



**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**  
**DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI Roma**  
**SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO**  
Via C.De Lollis n.12  
00187 Roma

**VERBALE DI RIUNIONE**

Il Giorno 30 Novembre 2010 alle ore 10.00 presso gli Uffici in intestazione, giusta convocazione prot.n.901333 del 18 novembre 2010, per la discussione in ordine alla lamentata limitazione di agibilità sindacale presso il laboratorio di Tivoli dell'Azienda IBM Tivoli, sono presenti dinnanzi al

Funzionario Dr.ssa Simonetta Ferraro:

- per l'O.S. CGIL Fiom Roma Sud Susanna Felicetti
- per la delegazione RSU Luciano Bassetti; Bernardino Bruno; Pier Fortunato Bottan
- per l'Azienda Gasbarri Lavinia Flavia giusta procura agli atti.

L'O.S. ribadisce i motivi della richiesta di convocazione e produce copia del Verbale di accordo aziendale concluso nel 1983 ed espressamente fatto salvo con il successivo accordo del 2005 ugualmente prodotto, in cui l'azienda conferma alle rappresentanze sindacali la piena agibilità all'interno delle ubicazioni con la possibilità di verifica periodica del rispetto dell'accordo .

Rappresenta che, successivamente all'elezione della nuova RSU, composta di 21 delegati regolarmente eletti, l'accesso all'Area Aziendale in questione, ove operano 500 dipendenti, risulta limitato ad una parte esigua dei rappresentanti RSU.

L'Azienda sostiene che non sussiste alcuna limitazione all'accesso all'area aziendale in argomento, in quanto tale ingresso è comunque consentito per il tramite della reception ed è allo stato assicurato ad



alcuni dei componenti della RSU vigente, in quanto già rappresentanti sindacali nella RSU precedente e titolari di un rafforzato rapporto fiduciario con la parte datoriale.

Esistono motivi oggettivi di sicurezza aziendale legati sia alla riservatezza dell'attività di prodotti originari non ancora immessi sul mercato sia alla necessità di protezione di beni aziendali che impongono una limitazione numerica all'accesso presso l'area di laboratorio sopracitata.

In alternativa alla libera agibilità sindacale presso il locale aziendale suddetto, propone quindi lo spostamento nelle zone immediatamente esterne allo stesso della bacheca sindacale.

**I rappresentanti RSU** fanno presente che l'accesso in questione viene negato addirittura ad uno dei sei RLS nominati e che, in concreto, la reception svolge un ruolo di filtro che di fatto non consente ai rappresentanti RSU di poter comunicare con i lavoratori dell'area di laboratorio o comunque di fornire adeguata informazione sindacale.

**Il Funzionario sottoscritto** rileva che all'interno della medesima struttura aziendale sussistono diversità di trattamento riguardanti sia i dipendenti che gli stessi rappresentanti RSU.

I primi, quanto all'esercizio del diritto di partecipazione sindacale, che non è limitato al momento di scelta elettiva dei propri rappresentanti ma si esplica anche attraverso la consultazione delle rsu sui problemi lavorativi vissuti al fine della loro trattazione con la parte datoriale nonché attraverso l'esercizio del diritto alla piena ricezione dell'informazione sindacale ;

i secondi, quanto alla discriminazione determinata dal comportamento datoriale che consente solo ad alcuni di essi di accedere con modalità semplificate al laboratorio in questione.

Pur riconoscendo la necessità indiscutibile dell'azienda di tutelare i beni aziendali materiali nonché il bene immateriale della riservatezza dell'attività di laboratorio, osserva che anche il diritto all'esercizio dell'attività sindacale deve necessariamente essere salvaguardato nell'ambito dell'attività aziendale.

Al fine di poter dare adeguata soluzione al bilanciamento di beni di eguale rilevanza in ambito aziendale, formula pertanto la seguente *proposta conciliativa*.



vuole l'Azienda concordare con le RSU in carica adeguate modalità di accesso all'area laboratorio di Tivoli dei delegati e rappresentanti sindacali al fine di salvaguardare le esigenze connaturate all'attività produttiva svolta, senza al contempo creare forme di discriminazione fra dipendenti, titolari tanto dei medesimi obblighi di riservatezza nei confronti del proprio datore di lavoro quanto di diritti all'esercizio di libertà di azione sindacale in base alla legge, alla contrattazione collettiva di settore, alla contrattazione integrativa aziendale.

La parte sindacale aderisce alla proposta e si dichiara disponibile ad ogni trattativa con l'azienda, nel rispetto degli accordi sindacali aziendali e della piena agibilità sindacale, al fine di scongiurare il ricorso in sede giudiziale per comportamento antisindacale.

La parte datoriale aderisce alla proposta ma condizionando lo svolgimento della trattativa alla previa revoca degli accessi non motivati da esigenze lavorative nonché alla previa intesa sul numero degli accessi consentiti che non può superare le unità ad oggi consentite, considerate le direttive mondiali in tema di sicurezza.

- per l'O.S. CGIL Fiom Roma Sud Susanna Felicetti
- per la delegazione RSU Luciano Bassetti; Bernardino Bruno; Pier Fortunato Bottan
- per l'Azienda Gasbarri Lavinia Flavia giusta procura agli atti.

Il Funzionario Dott.ssa Simionetta Forraro  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Direzione Provinciale del Lavoro di Roma  
Dott.ssa Simionetta Forraro - Rdsr Linea 6 06 47811

*Simionetta Forraro*

**AFFISSO DA:**

**-FIOM CGIL ROMA SUD**

**- RAPPRESENTANTI  
SINDACALI FIOM CGIL  
NELLA RSU IBM ROMA**

*Susanna Felicetti*  
*Luciano Bassetti*  
*Bernardino Bruno*  
*Pier Fortunato Bottan*

*Luciano Bassetti*

**ROMA, 30/11/2010**